

# Papa Francesco e i Presidenti di Palestina e Israele, insieme per la pace in Siria

Data: Invalid Date | Autore: Valeria Nisticò



**VATICANO, 31 MAGGIO-** Ritornato da poco in Italia, **Papa Francesco** lancia un nuovo **appello per la pace in Siria**. Già nei giorni scorsi, in occasione del suo pellegrinaggio in **Terra Santa**, il Pontefice si è fatto portavoce del dolore del popolo siriano visto sui volti dei giovani di quella terra, incontrati sulle rive del Giordano.

Il dolore cresce nel rendersi conto che questa sofferenza è perpetuata dall'indifferenza della comunità internazionale. "L'abitudine" al male, che spesso il Papa condanna nei suoi discorsi e riflessioni, porta l'uomo alla cecità. La morte di milioni di persone diventa "una cosa normale".

*«Tutti siamo consapevoli che il futuro dell'umanità – scrive il Papa - si costruisce con la pace e non con la guerra: la guerra distrugge, uccide, impoverisce popoli e Paesi».*

Non solo per la Siria, ma è per tutto il **Medio Oriente** la necessità di una tregua immediata. Il Cristianesimo è diviso e perseguitato proprio lì dove è nato. Il viaggio da lui intrapreso, e dai suoi predecessori, è segno non solo di vicinanza per un confronto tra le religioni, ma di comunione, di volontà di recuperare quelle radici proprie a tutti i cristiani per un nuovo cammino di speranza nel mondo. Non combattere l'uomo, ma accoglierlo, rispettarlo, custodirlo.[MORE]

A tal proposito, Papa Francesco, durante l'Udienza generale di questa settimana, ha affermato: *«Una volta in più, come hanno fatto i Papi precedenti, io chiedo perdono per quello che noi abbiamo fatto per favorire questa divisione e chiedo allo Spirito Santo, ci aiuti a risanare le ferite che noi abbiamo*

*fatto agli altri fratelli».*

Per questa intenzione domenica 8 Giugno, si terrà in Vaticano un incontro di preghiera dove sono stati invitati, dal Vescovo di Roma, **Shimon Peres e Mahmoud Abbas**, rispettivamente **Presidente d'Israele e della Palestina**.

Riconoscendo i propri errori ci si può muovere in un umile dialogo fatto di preghiera, per la costruzione di quei "ponti" che avvicinano i popoli. Un impegno vero e concreto. Perché il cristiano non può essere osservatore passivo della realtà, ma attore consapevole, operatore di pace.

**Valeria Nisticò**

Fonte foto: [www.papaboys.org](http://www.papaboys.org)

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/un-incontro-per-la-pace/66253>

